

Luglio 2014

## CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ A luglio 2014 l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (*Iesi, Istat economic sentiment indicator*), espresso in base 2005=100, sale a 90,9 da 88,2 di giugno.

■ L'indice complessivo è la sintesi di aumenti della fiducia delle imprese dei servizi di mercato, di costruzione, del commercio al dettaglio e della lieve diminuzione della fiducia delle imprese manifatturiere.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere si riduce a 99,7 da 99,9 di giugno. Migliorano le attese di produzione (da 6 a 8 il saldo), ma peggiorano i giudizi sugli ordini (da -21 a -23); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino rimane stabile a 0.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento dell'indicatore per i beni di consumo (da 98,0 a 98,2) e un peggioramento per i beni intermedi (da 103,0 a 102,2) e per i beni strumentali (da 98,2 a 97,3).

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 83,2 da 81,6 di giugno. Migliorano le attese sull'occupazione (da -22 a -14), ma peggiorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (da -44 a -45).

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale a 92,5 da 88,1 di giugno. Crescono i giudizi e le attese sugli ordini (da -16 a -5 e da -10 a -7, i rispettivi saldi), mentre si contraggono le aspettative sull'andamento dell'economia in generale che passano da -19 a -23.

■ Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia sale a 101,8 da 101,4 di giugno. L'indice si conferma sui valori del mese precedente sia nella grande distribuzione (a 101,0) sia in quella tradizionale (a 102,7).

### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

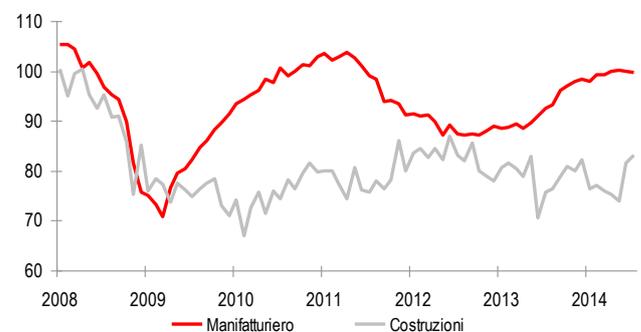
Gennaio 2008-luglio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



indici

### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

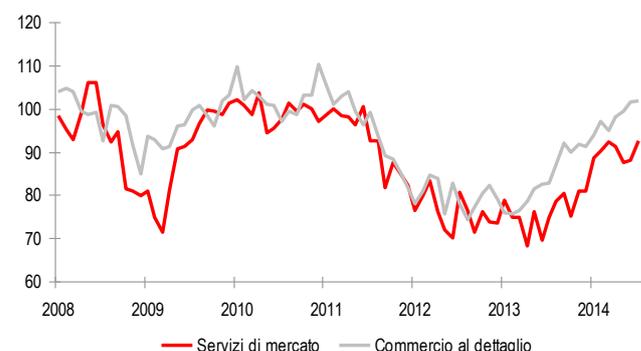
Gennaio 2008-luglio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



indici

### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2008-luglio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



indici

Prossima diffusione: 28 agosto 2014

**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
 Marzo-luglio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100

	2014				
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE</b>	<b>89,4</b>	<b>89,0</b>	<b>87,1</b>	<b>88,2</b>	<b>90,9</b>
Manifatturiero	99,3	99,9	100,1	99,9	99,7
Costruzioni	76,0	75,3	73,9	81,6	83,2
Servizi di mercato	92,3	91,3	87,6	88,1	92,5
Commercio al dettaglio	94,9	98,0	99,4	101,4	101,8

**La fiducia delle imprese manifatturiere**

Nel mese di luglio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere scende a 99,7 dal 99,9 del mese precedente. I giudizi sugli ordini peggiorano (da -21 a -23), mentre le attese di produzione migliorano (da 6 a 8); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino rimane invariato (a 0).

L'indice del clima di fiducia sale da 98,0 a 98,2 nei beni di consumo, ma scende da 103,0 a 102,2 nei beni intermedi e da 98,2 a 97,3 nei beni strumentali. I giudizi sugli ordini peggiorano in tutti i principali raggruppamenti di industrie: in particolare, nei beni di consumo il saldo scende da -21 a -26, nei beni intermedi da -20 a -21 e nei beni strumentali da -21 a -22. Il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti passa da 3 a -1 nei beni di consumo e da -3 a 1 in quelli intermedi, mentre rimane stabile a 3 nei beni strumentali. Le attese sulla produzione migliorano nei beni di consumo e nei beni intermedi (da 5 a 6 e da 5 a 9, rispettivamente), peggiorano invece nei beni strumentali (da 12 a 10).

**PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE**

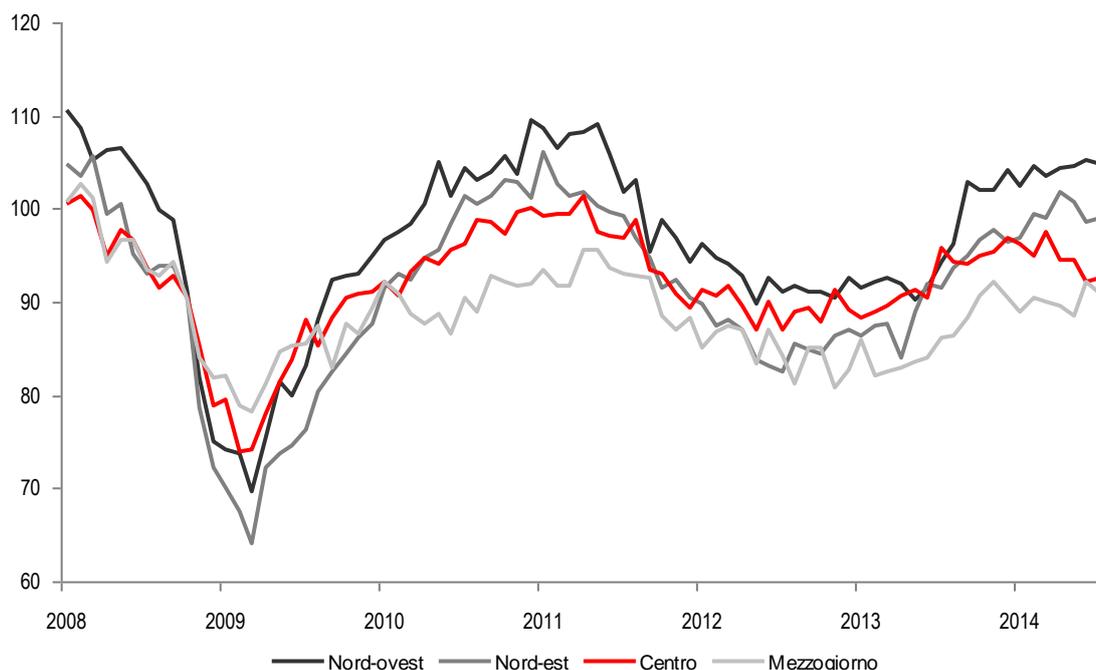
Marzo-luglio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>					
Clima di fiducia	99,3	99,9	100,1	99,9	99,7
Giudizi sugli ordini	-22	-21	-21	-21	-23
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	-1	-3	0	0
Attese di produzione	5	6	5	6	8
<b>BENI DI CONSUMO</b>					
Clima di fiducia	99,2	99,4	98,2	98,0	98,2
Giudizi sugli ordini	-21	-19	-23	-21	-26
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	2	-2	3	-1
Attese di produzione	5	6	2	5	6
<b>BENI INTERMEDI</b>					
Clima di fiducia	100,4	101,2	101,9	103,0	102,2
Giudizi sugli ordini	-22	-21	-19	-20	-21
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	-3	-3	-3	1
Attese di produzione	3	2	2	5	9
<b>BENI STRUMENTALI</b>					
Clima di fiducia	98,3	99,8	99,6	98,2	97,3
Giudizi sugli ordini	-24	-20	-23	-21	-22
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	0	-3	3	3
Attese di produzione	10	12	11	12	10

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero sale da 98,5 a 98,9 nel Nord-est e da 92,1 a 92,5 nel Centro, ma scende da 105,3 a 104,7 nel Nord-ovest e da 92,2 a 90,8 nel Mezzogiorno. I giudizi sugli ordini peggiorano in tutte le ripartizioni territoriali: nel Nord-ovest il saldo scende da -18 a -20, nel Nord-est da -19 a -21, nel Centro da -24 a -27 e nel Mezzogiorno da -34 a -37; il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti passa da 0 a 2 nel Nord-ovest, da 4 a 3 nel Nord-est, da -5 a -6 nel Mezzogiorno e rimane stabile a 3 nel Centro. Le attese di produzione migliorano nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro (da 8 a 10, da 6 a 8 e da 2 a 6, i rispettivi saldi), peggiorano nel Mezzogiorno (da 6 a 4).

**FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE PER RIPARTIZIONE**

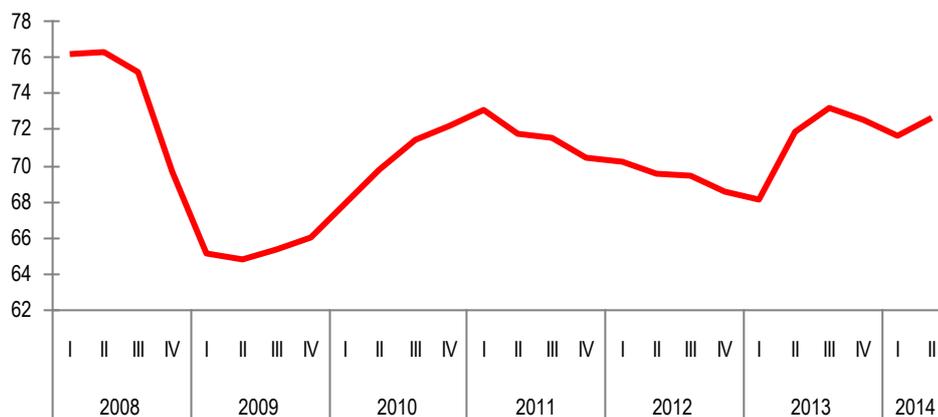
Gennaio 2008-luglio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100)



Secondo le consuete domande trimestrali sulla capacità produttiva, il grado di utilizzo degli impianti sale da 71,6 del primo trimestre a 72,6 del secondo trimestre del 2014 e la quota di operatori che segnala la presenza di ostacoli all'attività produttiva scende dal 39% al 35%. In particolare, scende la quota di imprese che segnala ostacoli legati all'insufficienza di domanda, a vincoli finanziari e ad altri motivi.

**FIGURA 2. GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE MANUFATTURIERO**

I trimestre 2008-II trimestre 2014, saldi destagionalizzati



## La fiducia delle imprese di costruzione

Nel mese di luglio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 83,2 da 81,6 di giugno; migliorano le attese sull'occupazione (da -22 a -14), ma peggiorano lievemente i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (da -44 a -45).

L'indice del clima di fiducia sale da 83,4 a 87,5 nell'ingegneria civile e da 95,4 a 107,4 nei lavori di costruzione specializzati, mentre scende da 64,6 a 64,0 nella costruzione di edifici. I giudizi sugli ordini migliorano nell'ingegneria civile (da -27 a -21) e nei lavori di costruzione specializzati (da -36 a -32) ma peggiorano nella costruzione di edifici (da -56 a -59); le attese sull'occupazione crescono sia nella costruzione di edifici (da -25 a -24), sia nell'ingegneria civile (da -8 a -7) e sia nei lavori di costruzione specializzati (da -21 a -7).

### PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE

Marzo-luglio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>COSTRUZIONI</b>					
Clima di fiducia	76,0	75,3	73,9	81,6	83,2
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-54	-50	-54	-44	-45
Attese sull'occupazione	-18	-24	-23	-22	-14
<b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>					
Clima di fiducia	59,3	57,8	55,2	64,6	64,0
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-66	-63	-64	-56	-59
Attese occupazione	-25	-31	-35	-25	-24
<b>INGEGNERIA CIVILE</b>					
Clima di fiducia	79,8	92,9	85,0	83,4	87,5
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-24	-10	-23	-27	-21
Attese occupazione	-19	-7	-9	-8	-7
<b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b>					
Clima di fiducia	90,9	87,8	93,0	95,4	107,4
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-52	-48	-47	-36	-32
Attese occupazione	-12	-20	-13	-21	-7

## La fiducia delle imprese dei servizi di mercato

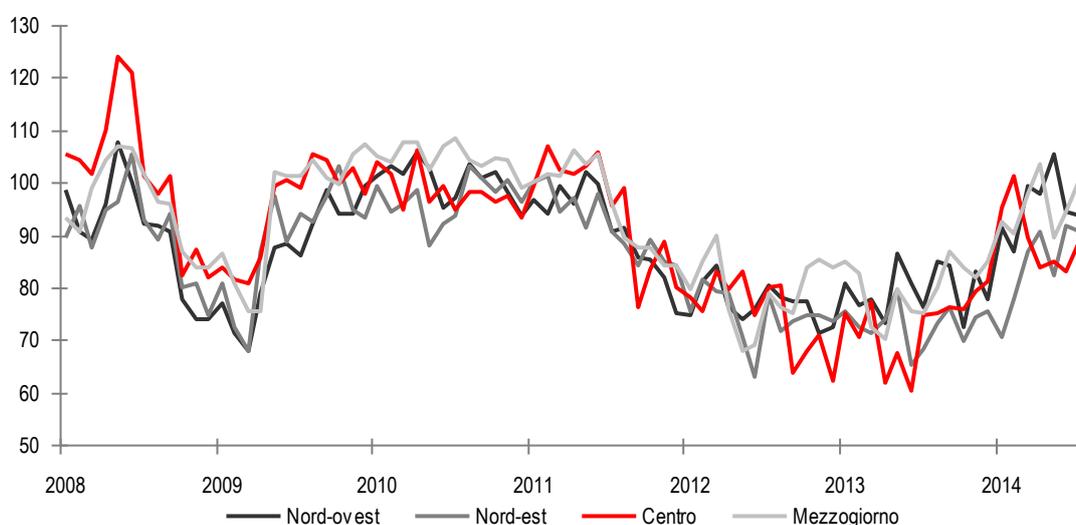
L'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale a 92,5 da 88,1 di giugno. Crescono i giudizi e le attese sugli ordini (da -16 a -5 e da -10 a -7, i rispettivi saldi) mentre si contraggono le aspettative sull'andamento dell'economia in generale che passano da -19 a -23. Circa le componenti che non rientrano nel clima di fiducia, peggiorano sia i giudizi (da -16 a -18) che le attese (da -14 a -18) sull'occupazione; scende il saldo relativo alla dinamica dei prezzi di vendita (da -7 a -10) e migliorano i giudizi sull'andamento degli affari (da -8 a -2 il saldo).

Nel dettaglio settoriale, il clima di fiducia aumenta nei trasporti e magazzinaggio (da 108,6 a 117,3) e nei servizi alle imprese (da 88,7 a 94,2) dove progrediscono tutte le componenti dell'indice. Scende, invece, nei servizi turistici (da 81,0 a 75,1) e in quelli di informazione e comunicazione (da 76,7 a 67,5) dove le stesse componenti si contraggono (tranne le attese sugli ordini nei servizi di informazione e comunicazione).

Nel dettaglio territoriale infine, il clima di fiducia diminuisce da 94,3 a 93,6 nel Nord-ovest e da 91,7 a 90,4 nel Nord-est) e cresce al Centro (da 83,1 a 89,2) e nel Mezzogiorno (da 94,3 a 100,7).

**PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE**  
 Marzo-luglio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>					
Clima di fiducia	92,3	91,3	87,6	88,1	92,5
Giudizi ordini	-11	-15	-16	-16	-5
Attese ordini	-3	-6	-11	-10	-7
Attese economia	-22	-15	-19	-19	-23
<b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>					
Clima di fiducia	113,4	99,5	107,9	108,6	117,3
Giudizi ordini	5	-14	-7	-3	35
Attese ordini	11	-10	-12	-12	-4
Attese economia	0	1	19	18	-5
<b>SERVIZI TURISTICI</b>					
Clima di fiducia	89,1	94,6	68,2	81,0	75,1
Giudizi ordini	-26	-17	-33	-30	-25
Attese ordini	0	-8	-32	-12	-24
Attese economia	-15	1	-38	-21	-29
<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>					
Clima di fiducia	75,0	79,4	76,1	76,7	67,5
Giudizi ordini	-18	-14	-19	-17	-18
Attese ordini	1	3	-9	-15	-10
Attese economia	-52	-45	-35	-29	-52
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI</b>					
Clima di fiducia	92,0	94,0	98,6	88,7	94,2
Giudizi ordini	-15	-20	-15	-18	-11
Attese ordini	-9	-8	-5	-6	-1
Attese economia	-19	-10	-15	-28	-16

**FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE**  
 Gennaio 2008-luglio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100)


## Domande trimestrali: i fattori di ostacolo all'attività delle imprese di servizi

Nel secondo trimestre 2014, si riduce lievemente la quota di imprese che percepisce l'esistenza di ostacoli all'attività produttiva, passando dal 62% del precedente periodo al 61%. Tra i motivi dell'impedimento, contribuisce in misura sempre maggiore l'insufficienza della domanda (59% rispetto al 51% dello scorso trimestre), mentre vengono indicati in calo gli "altri motivi"; stabili al 27% i vincoli finanziari.

### PROSPETTO 5. OSTACOLI ALLA PRODUZIONE

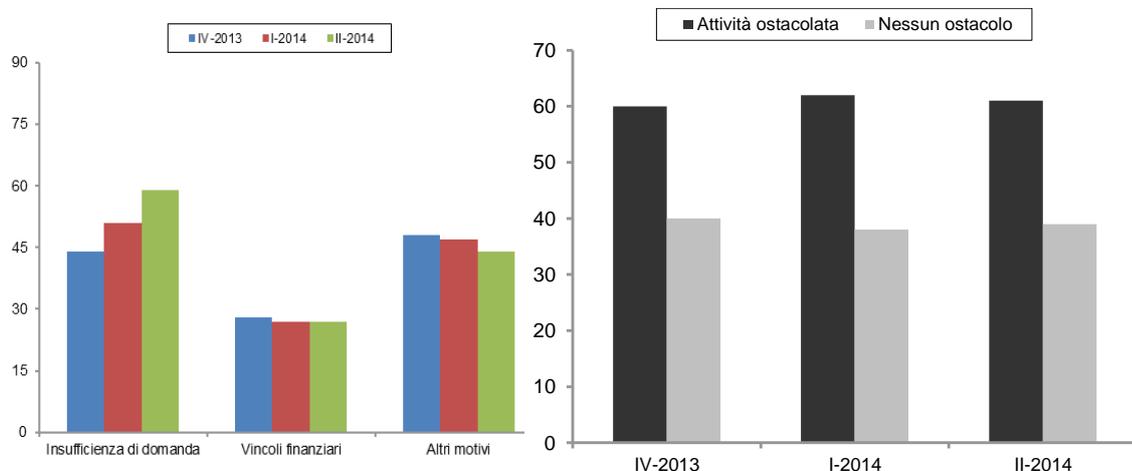
III trimestre 2013-II trimestre 2014, valori percentuali

	Attività ostacolata		Motivi degli ostacoli (*)				
	SI	NO	Insufficienza di domanda	Scarsità di manodopera	Insufficienza di spazi e/o macchinari	Vincoli finanziari	Altri motivi
<b>TOTALE</b>							
III-2013	61	39	61	0	0	25	47
IV	60	40	44	0	0	28	48
I-2014	62	38	51	1	0	27	47
II	61	39	59	1	0	27	44
<b>TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO</b>							
III-2013	65	35	60	0	0	25	45
IV	52	48	44	0	0	23	66
I-2014	39	61	57	1	0	23	48
II	58	42	65	0	0	9	41
<b>SERVIZI TURISTICI</b>							
III-2013	79	21	62	0	0	34	53
IV	60	40	49	1	0	26	44
I-2014	78	22	63	0	0	20	47
II	73	27	74	1	0	12	43
<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>							
III-2013	48	52	56	0	0	26	56
IV	72	28	29	0	0	62	24
I-2014	69	31	33	0	0	47	38
II	66	34	26	1	0	48	38
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE ED ALTRI SERVIZI</b>							
III-2013	60	40	63	0	0	23	44
IV	57	43	49	0	0	15	52
I-2014	67	33	57	1	0	18	52
II	56	44	72	2	0	29	49

(\*) E' consentita la risposta multipla

**FIGURA 4. FATTORI DI OSTACOLO ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA (TOTALE SERVIZI); PERCENTUALE DI IMPRESE CHE DICHIARANO L'ESISTENZA DI VINCOLI ALL'ATTIVITA'**

IV trimestre 2013 – Il trimestre 2014, valori percentuali



### La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio il clima di fiducia passa a luglio da 101,4 a 101,8. Rispetto al mese precedente, si conferma in recupero il saldo dei giudizi sulle vendite correnti ed in diminuzione quello delle attese sulle vendite future; in ulteriore ridimensionamento sono, infine, le giacenze di magazzino (i valori dei saldi delle variabili passano, rispettivamente: da -18 a -17, da 8 a 6 e da -3 a -5). Disaggregando i dati per tipologia distributiva, la fiducia si conferma sui valori dello scorso mese sia nella grande distribuzione (101,0), sia in quella tradizionale (102,7). Nella grande distribuzione recupera il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -7 a -4), ma diminuisce quello relativo alle attese sulle vendite future (da 22 a 16); nella distribuzione tradizionale, diminuisce lievemente il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -28 a -29), ma migliora quello relativo alle attese sulle vendite future (da -4 a -3). Quanto alle scorte di magazzino, il saldo della variabile passa da -3 a -6 nella grande distribuzione e resta stabile a -4 in quella tradizionale.

### PROSPETTO 6. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Marzo-luglio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>COMMERCIO</b>					
Clima di fiducia	94,9	98,0	99,4	101,4	101,8
Giudizi vendite	-27	-26	-21	-18	-17
Attese vendite	-1	7	10	8	6
Giudizi scorte	-2	-2	2	-3	-5
<b>GRANDE DISTRIBUZIONE</b>					
Clima di fiducia	92,7	92,7	95,9	101,0	101,0
Giudizi vendite	-15	-23	-16	-7	-4
Attese vendite	6	16	25	22	16
Giudizi scorte	-1	1	7	-3	-6
<b>DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE</b>					
Clima di fiducia	97,1	103,1	102,0	102,7	102,7
Giudizi vendite	-37	-29	-27	-28	-29
Attese vendite	-8	-1	-4	-4	-3
Giudizi scorte	-2	-3	-1	-4	-4

## Glossario

**Clima di fiducia delle imprese per settore:** è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

**Clima di fiducia delle imprese italiane (*Istat economic sentiment indicator - lesi*):** è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

**Raggruppamenti principali di industrie (Rpi):** beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

**Ripartizioni territoriali:** comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Saldi:** per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

**Settori delle costruzioni:** i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La costruzione di edifici include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'ingegneria civile comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I lavori di costruzione specializzati comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

**Settori dei servizi di mercato:** i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

*Servizi alle imprese e altri servizi*, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

*Trasporto e magazzinaggio* che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

*Informazione e comunicazione* che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività

di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

*Servizi turistici* dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

**Settori del commercio al dettaglio:** i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

**Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio**

*Grande distribuzione:* le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

*Distribuzione tradizionale (anche "Imprese operanti su piccola superficie"):* le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).